Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° — **Roma - Giovedì, 10 agosto 1933 - Anno XI** — **Numero 185**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 1° giugno 1933, n. 984.

Inclusione dell'abitato di Ostra in provincia di Ancona tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato ai sensi della legge 9 luglio 1908, n. 445.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Ostra in provincia di Ancona.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° giugno 1933 - Anno XI.

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 agosto 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 335, foglio 15. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 8 giugno 1933, n. 985.

Modificazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 novembre 1932, n. 1804, riguardante le sovvenzioni da corrispondersi alle Società esercenti linee aeree.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 3 marzo 1932, n. 337;
Visto il R. decreto-legge 24 novembre 1932, n. 1804;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità e l'urgenza di variare la misura di alcune delle sovvenzioni chilometriche assegnate alle società di navigazione aerea esercenti linee aeree civili sovvenzionate;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze e per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 1 del R. decreto-legge 24 novembre 1932, n. 1804, per la parte riguardante la Società anonima Aero Espresso Italiana, è così modificato:

« Società anonima Aero Espresso Italiana di Roma, da L. 11.800.000 a L. 11.388.900, per l'esercizio 1930-31; a L. 11.066.500, per gli esercizi 1931-32, 1932-33 e 1933-34; a L. 10.666.500 per il 1934-35; a L. 10.266.500 per il 1935-36 ed a L. 8.888.800 per il 1936-37 ».

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BALBO — JUNG — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 agosto 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 335, foglio 21. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 marzo 1933, n. 986.

Fissazione del contributo scolastico dei comuni di Lainate, Rho e Pero.

N. 986. R. decreto 16 marzo 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo scolastico che i comuni di Lainate, Rho e Pero della provincia di Milano devono annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissati in L. 9486,17 - 25.329,15 - 953, col R. decreto 6 settembre 1914, n. 1141, sono portati a L. 6640,32, 33.360,39 e 1730 a decorrere dal 28 giugno 1928 al 31 dicembre 1931.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 luglio 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 20 aprile 1933, n. 987.

Annullamento dei contributi dovuti dal comune di Campochiesa, a norma dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

N. 987. R. decreto 20 aprile 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, vengono annullati a decorrere dal 28 maggio 1929 i contributi di L. 800, già consolidati a norma dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, a carico del comune di Campochiesa.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 luglio 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 20 aprile 1933, n. 988.

Annullamento dei contributi dovuti dal comune di Campochiesa, a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

N. 988. R. decreto 20 aprile 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, vengono annullati a decorrere dal 28 maggio 1929 i contributi di cui all'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già consolidati in L. 1639,80, a carico del comune di Campochiesa.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 luglio 1933 - Anno XI

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 192 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Raunich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Raunich Andrea figlio del fu Giacomo e della fu Maria Rovis, nato a Gimino il 22 novembre 1862 e abitante a Gimino è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ranni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Erman fu Giacomo e fu Caterina Pamich, nata a Gimino il 17 febbraio 1869, ed ai figli nati a Gimino: Vitale, il 24 settembre 1901, Francesco, il 17 agosto 1907, e Giovanni, il 14 marzo 1899, alla nuora Maria Tomissich fu Biagio e fu Maria Galante, moglie di Giovanni Raunich, nata a Gimino il 5 settembre 1898, ed ai nipoti, figli di Maria e di Giovanni Raunich, nati a Gimino; Giovanni, il 21 febbraio 1923, Rodolfo, il 15 febbraio 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2562)

N. 163 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Radetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Radetich Matteo figlio del fu Antonio e della fu Santa Crisanaz, nato a Gimino il 7 febbraio 1860 e abitante a Gimino è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ardetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lucia Banco fu Giovanni e fu Maria Modesto, nata a Gimino l'8 dicembre 1862, ed al figlio Giovanni, nato a Gimino il 17 settembre 1893, alla nuora Maria Uicich di Martino e di Giovanna Rudan, moglie di Giovanni Radotich, nata a Gimino il 19 agosto 1902, ed ai nipoti, figli di Giovanni Radetich e di Maria Uicich, nati a Gimino; Matteo, il 2 maggio 1923; Michele, il 20 settembre 1924; Antonia, il 22 febbraio 1926; Antonio, il 13 luglio 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2564)

N. 194 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 192[illegible] che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Radetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Radetich Giovanni figlio del fu Antonio e di Maria Coslevaz, nato a Castelvenere (Pirano) il 3 aprile 1882 e abitante a Castelvenere (Pirano) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Radiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Pistan di Antonio e di Orsola Urbas, nata a Castelvenere il 15 marzo 1885, ed ai figli nati a Castelvenere: Anna-Maria, il 9 maggio 1910; Giovanni il 16 dicembre 1911.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2565)

N. 165 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome Radetich è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Radetich Matteo figlio del fu Francesco e di Maria Damianich, nato a Gimino il 16 maggio 1890 e abitante a Gimino è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ardetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Marianna Iellenich fu Giacomo e fu Fosca Orbanich, nata a Gimino il 10 agosto 1871 ed al figlio Giovanni, nato a Gimino il 21 agosto 1910.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Leone.

(2566)

N. 161 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome Razem è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Razen Giacomo figlio del fu Bartolomeo e della fu Giovanna Pecar, nato a Erpelle Cosina il 7 luglio 1848 e abitante a Copodistria è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Razze ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie Anna Crevatin, nati a Sermino (Capodistria): Vincenzo, l'8 gennaio 1899; Bortolo, il 12 novembre 1903.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Leone.

(2567)

N. 160 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rasman » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rasman Carlo figlio di Matteo e di Maria Rasman, nato a Truscolo (Maresego) il 6 febbraio 1899 e abitante a Capodistria è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ramani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Marsich fu Antonio e di Antonio Tuliach, nata a Pinguente il 7 febbraio 1903, ed ai figli Romano, nato a Truscolo il 21 marzo 1926; Stelio, nato a Capodistria, il 14 ottobre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Leone.

(2568)

N. 159 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Raccar » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Raccar Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della fu Caterina Gherdina, nato a Valmorasa (Pinguente) il 6 marzo 1874 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Razza ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Knes fu Michele e fu Antonia Vegliach, nata a Valmorasa il 7 novembre 1877, ed ai figli: Giacomo, nato a Valmorasa il 22 febbraio 1897; Giuseppe, nato a Valmorasa il 10 aprile 1901; Maria, nata a Valmorasa il 5 ottobre 1904;

Rodolfo, nato a S. Tomà il 4 novembre 1910; Carlo, nato a Valmorasa il 2 agosto 1908; Angela, nata a S. Tomà il 10 giugno 1913; Lidia, nata a S. Tomà il 29 dicembre 1916.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

ola, addì 7 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2569)

N. 166 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Raicovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Raicovich Giuseppe, figlio del fu Giuseppe e della fu Maria Suffich, nato a Gimino l'8 maggio 1872 e abitante a Gimino è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Razzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fosca Urcotta fu Antonio e fu Antonia Iurich, nata a Gimino il 22 maggio 1879, ed ai figli nati a Gimino: Giovanni, il 31 dicembre 1901; Maria, il 22 gennaio 1904; Vittorio, il 26 maggio 1907; Giuseppina, il 12 marzo 1912; Giuseppe, il 10 marzo 1899.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2570)

N. 164 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Radetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Radetich Antonio, figlio del fu Francesco e di Maria Damianich, nato a Gimino il 24 dicembre 1894 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Aredetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Musina Maria, di Giovanni e fu Marianna Orbanich, nata a Gimino il 28 settembre 1896, ed ai figli nati a Gimino: Giovanni, il 23 dicembre 1920; Maria, il 4 maggio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2571)

N. 171 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Rencich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rencich Antonio, figlio del fu Santo e della fu Maria Tencich, nato a Gimino il 14 marzo 1862 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Renzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie Paola Giacomelli, nati a Gimino: Maria, il 15 maggio 1887; Umberto, il 21 novembre 1891; Ettore, il 16 marzo 1890.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2572)

N. 170 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rencich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Rencich Fosca ved. di Giovanni, figlia del fu Giovanni Rovis e della fu Lucia Rovis, nata a Gimino il 1 aprile 1860 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Renzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Gimino: Giuseppe, il 24 agosto 1888; Giovanni, il 3 maggio 1899; Maria, il 7 settembre 1904; ed alla nuora Emilia Rovis di Giovanni e di Maria Pucich, moglie di Giuseppe Rencich, nata a Gimino il 5 marzo 1902.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Leone.

(2573)

N. 169 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 7, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rencich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rencich Giuseppe, figlio del fu Francesco e della fu Maria Erman, nato a Gimino il 18 settembre 1854 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Renzi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Leone.

(2574)

N. 168 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rencich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rencich Augusto, figlio di Antonio e della fu Paolina Giacomelli, nato a Gimino il 6 gennaio 1894 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Renzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Milotich di Vincenzo e di Lucia Festa, nata a Gimino il 20 maggio 1895.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Leone.

(2575)

N. 229 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ribarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamento nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.a Ribarich Maria, figlia del fu Matteo e della fu Teresa Giani, nata a Rovigno d'Istria il 5 luglio 1875 e abitante a Rovigno d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pescatore ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Leone.

(2576)

N. 231 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni con-

tenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Roinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Roinich Michele, figlio del fu Giacomo e della fu Giovanna Bencich, nato a Gimino il 29 settembre 1879 e abitante a Rovigno, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caterina Sgomba di Matteo e di Mattea Franciulla, nata a Gimino il 14 ottobre 1902 ed alla figlia Giovanna, nata a Gimino il 22 giugno 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2577)

N. 222 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rogovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rogovich Andrea, figlio di Giovanni e di Filomena Oremenich, nato a Puntacroce (Neresine) il 15 luglio 1896 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rocco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Nicolina Harabaglia fu Simeone e fu Domenica Buich, nata a San Giacomo (Neresine) il 20 marzo 1894 ed ai figli nati a San Giacomo (Neresine): Angelica, il 9 giugno 1923; Guglielmo-Giovanni, il 25 giugno 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2578)

N. 230 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rogovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.a Rogovich Maria, figlia del fu Antonio e della fu Bernarda Cherin, nata a Rovigno il 1° aprile 1876 e abitante a Rovigno, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rocco ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2579)

N. 232 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Roinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Roinich Michele, figlio di Michele e di Caterina Sgomba, nato a Gimino il 1° settembre 1909 e abitante a Rovigno, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rosa Follo fu Gregorio e di Fosca Suffich, nata a Gimino il 14 dicembre 1909 ed alla figlia Maria, nata a Rovigno il 1° febbraio 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2580)

N. 233 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Rutter » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rutter Eugenio, figlio di Luigi e di Caterina Marizza, nato a Gorizia il 14 febbraio 1886 e abitante a Rovigno, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rotteri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Alice Marizza di Giuseppe e di Teresina Tamaro, nata a Trieste il 28 novembre 1886, ed ai figli nati a Sagrado: Bruno, il 24 luglio 1914; Giulio, il 6 settembre 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 febbraio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(2581)

N. 221 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Rogovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rogovich Giovanni-Antonio, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Pinesich, nato a Puntacroce (Neresine) il 17 gennaio 1859 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rocco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Filomena Cremenich fu Stefano e fu Vittoria Lechich, nata a Puntacroce (Neresine) il 3 maggio 1860.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 febbraio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(2582)

N. 223 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Rogovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rogovich Antonio, figlio di Giovanni e di Filomena Cremenich, nato a Puntacroce (Neresine) il 28 maggio 1893 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rocco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Zuchich di Francesco e di Domenica Zorovich, nata a Neresine il 13 dicembre 1896, ed ai figli nati a Neresine: Nerenta, il 28 dicembre 1919; Antonio, il 19 aprile 1921; Giovanna, il 14 agosto 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 febbraio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(2583)

N. 220 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Rogovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rogovich Giovanni, figlio di Giovanni e di Filomena Cremenich, nato a Puntacroce (Neresina) il

13 gennaio 1899 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rocco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Zorovich di Biagio e di Maria Grubesich, nata a Neresine il 19 gennaio 1899, ed ai figli nati a Neresine: Giovanni, il 2 ottobre 1922; Maria, il 21 gennaio 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 febbraio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(2584)

N. 214 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Rucconich è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rucconich Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Domenica Soccolich, nato a Neresine l'11 novembre 1857 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rocconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Soccolich fu Antonio e fu Domenica Rucconich, nata a Neresine il 3 gennaio 1859, ed al figlio Gregorio, nato a Neresine il 31 dicembre 1894.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 febbraio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(2585)

N. 210 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Rucconich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rucconich Domenico, figlio del fu Antonio e della fu Antonia Soccolich, nato a Neresine il 29 aprile 1860 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rocconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caterina Bracco fu Giovanni e di Nicolina Zorovich, nata a Neresine il 1° ottobre 1867.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 febbraio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(2586)

N. 173 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Roinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Roinich Martino, figlio del fu Martino e della fu Maria Zivich, nato a Gimino il 7 novembre 1892, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fosca Hrelia fu Pasquale e di Maria Suffich, nata a Gimino il 25 ottobre 1901, ed ai figli nati a Gimino: Maria, il 2 novembre 1919; Fosca, il 2 gennaio 1921; Mattea, il 29 gennaio 1923; Giovanni, il 9 dicembre 1926; ed al fratello Matteo, nato a Gimino il 23 luglio 1900.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 febbraio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(2587)

N. 196 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Roiaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Roiaz Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Prodan, nato a Villanova (Pirano) il 17 novembre 1873 e abitante a Villanova, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla seconda moglie Antonia Morgan di Luca e di Maria Babich, nata a Monte l'8 febbraio 1882.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 febbraio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(2588)

N. 195 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Roiaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Roiaz Giovanni, figlio del fu Antonio e della fu Giovanna Bencich, nato a Villanova (Pirano) il 18 gennaio 1878 e abitante a Villanova (Pirano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Puzzer di Antonio e fu Maria Sturman, nata a Villanova il 30 agosto 1878, ed ai figli nati a Villanova: Anna, l'11 febbraio 1902; Maria, il 10 dicembre 1903; Veronica, il 21 giugno 1913; Giovanni, il 2 ottobre 1905; Fabiano, il 6 novembre 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 febbraio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(2589)

N. 172 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Roinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Roinich Giovanni, figlio del fu Michele e della fu Fosca Cuhar, nato a Gimino il 1° maggio 1865 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie Eufemia Zivich, nati a Gimino: Fosca, il 6 gennaio 1896; Eufemia, il 28 settembre 1904; Giovanna, il 14 gennaio 1907; Giovanni, il 4 marzo 1909; Maria, il 15 maggio 1917.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 9 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2590)

N. 190-1 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rudan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rudan Simeone, figlio del fu Giacomo e della fu Michela Tomissich, nato a Gimino il 1° ottobre 1872 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rodani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lucia Bernellich fu Giovanni e fu Fosca Lizzul, nata a Gimino il 5 dicembre 1876, ed ai figli nati a Gimino: Giovanna, il 27 agosto 1906; Giacomo, il 2 marzo 1909; Giuseppe, il 29 maggio 1914; Antonio, il 3 maggio 1900; Carlo, il 28 gennaio 1923; alla nuora Eufemia Verch fu Giovanni e di Maria Sgomba, moglie di Antonio Rudan, nata a Gimino il 20 ottobre 1900, ed ai nipoti, figli di Antonio Rudan e di Eufemia Verch, nati a Gimino: Stanislao, il 25 giugno 1923; Maria, il 1° febbraio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 febbraio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(2591)

N. 225 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Radovich Giovanni, figlio del fu Giorgio e della fu Caterina Sgrablich, nato a Gimino il 12 ottobre 1875 e abitante a Rovigno, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Radioni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fosca Petech di Giuseppe e di Antonia Iurcotta, nata a Gimino il 24 aprile 1878, ed ai figli nati a Gimino: Biagio, il 1° febbraio 1900; Angela, il 26 febbraio 1907; Maria, il 22 luglio 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 febbraio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(2592)

N. 216 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rucconich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rucconich Giovanni, figlio del fu Domenico e della fu Nicolina Soccolich, nato a Neresine il 27 novembre 1880 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rocconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giuliana Lechich di Giovanni e di Caterina Soccolich, nata a Neresine il 24 aprile 1886, ed ai figli nati a Neresine: Giovanni, il 25 maggio 1910; Carlo, il 23 giugno 1915; Giulio, il 19 ottobre 1917.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 febbraio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(2593)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 7 agosto corrente è stato presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 2 luglio 1933-XI, n. 858, recante l'autorizzazione della spesa di L. 10.000.000 per l'esecuzione di opere straordinarie e urgenti nella provincia di Udine.

(5407)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Si comunica che il giorno 15 luglio 1933-XI venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Amaro, provincia di Udine.

(5398)

Si comunica che il giorno 31 luglio 1933-XI venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Ciampino, provincia di Roma.

(5399)

Si comunica che il giorno 19 luglio 1933-XI è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Vittoria Apuana, provincia di Lucca.

(5400)

BANCA

Capitale nominale L. 500.000.000

Situazione al 20

			DIFFERENZE con la situazione al 10 luglio 1933-XI (migliaia di lire)
ATTIVO.			
Oro in cassa . . . . L.		6.861.910.514,83	+ 73.884
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero. . . . . L.	328.934.537,88		— 40
Buoni del tesoro e biglietti di Banca di Stati esteri . . »	82.434,26		— 45
		329.016.972,14	— 85
Riserva totale . . . . L.		7.190.927.486,97	+ 73.799
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1.772.798.105 —	—
Cassa . . . . »		325.097.166,54	— 60
Portafoglio su piazze italiane. . . . . »		4.629.215.085,87	— 9.198
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		4.453.754,28	— 893
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . . . . L.	405.910.813,94		— 63.668
Anticipazioni: su sete e bozzoli. . »	188.529 —		—
		406.099.342,94	— 63.668
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . . L.		1.373.816.334,10	— 186
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . L.	7.201.435,41		— 3.717
altri . . . . »	31.956.097,89		+ 807
		39.157.533,30	— 2.910
Azionisti a saldo azioni . . . . L.		200.000.000 —	—
Immobili per gli uffici . . . . »		170.677.926,57	+ 60
Istituto per la Ricostruzione Industriale - Sezione Smobilizzi Industriali . . . . »		1.136.582.415,36	— 1.752
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . . L.	30.000.000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . . . »	32.485.000 —		—
Impiego della riserva speciale azionisti . . . . . . »	120.186.862,89		—
Impiego fondo pensioni . . . . »	235.035.176,86		—
Debitori diversi . . . . »	854.405.153,08		+ 51.934
		1.272.112.192,83	+ 51.934
Spese . . . . L.		100.693.657,24	+ 399
L.		18.621.631.001 —	—
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		28.089.902.567,75	— 46.617
L.		46.711.533.568,75	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		384.483.392,66	— 1.580
TOTALE GENERALE . . . . L.		47.096.016.961,41	—

Saggio normale dello sconto 4 % (dal 9 gennaio 1933-XI)

p. *Il Governatore*: TROISE.

(978)

D'ITALIA

Versato L. 300.000.000

luglio 1933 (XI)

PASSIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 10 luglio 1933-XI (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti . . . L.		13.075.119.500 —	— 129.016
Vaglia cambiari e assegni della Banca . . . »		367.656.047,71	+ 25.677
Depositi in conto corrente . . . »		1.503.005.215,74	+ 286.593
Conto corrente del Regio tesoro . . . »		300.000.000 —	—
Totale partite da coprire . . . L.		15.245.780.763,45	+ 182.654
Capitale . . . L.		500.000.000 —	—
Massa di rispetto . . . »		100.000.000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale . . . »		32.500.000	—
Conti correnti vincolati . . . »		791.434.023,74	— 20.589
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato . . . »		873.300.397,85	— 112.499
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno - conto corrente . . »		85.323.472,43	—
Partite varie:			
Riserva speciale di proprietà degli azionisti L.	123.697.571,85		+ 5
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici . »	46.000.000 —		
Creditori diversi . . . »	607.246.069,26		— 3.835
		776.943.641,11	— 3.830
Rendite del corrente esercizio . . . L.		216.348.702,42	+ 1.789
Utili netti dell'esercizio precedente . . . »		—	—
L.		18.621.631.001 —	—
Depositanti . . . »		28.089.902.567,75	— 46.617
L.		46.711.533.568,75	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . »		384.483.392,66	— 1.589
TOTALE GENERALE . . . L.		47.096.016.961,41	—

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione ed a ogni altro impegno a vista 47.17

Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione 52.48 %.

Servizio Ragioneria - Il capo servizio: ROSAI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco N. 51.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	385905	28 —	Galleano *Romeo* di *Silvio*, minore sotto la p.p. del padre e figli nascituri dal detto Galleano *Silvio* fu Luigi, domt. a Loisin (Francia); con usuf. vitalizio a Galliano Francesca fu Salvatore, ved. di Galleano *Luigi* ed ipotecato a favore di Galleano *Silvio* fu *Luigi*	Galleano *Romain Denys* di *Francesco-Orazio-Silvio*, minore sotto la p.p. del padre e figli nascituri del detto Galleano *Francesco-Orazio-Silvio* fu Luigi, domt. a Loisin (Francia); con usufrutto a Galliano Francesca fu Salvatore, ved. di Galleano *Francesco-Orazio-Silvio*.
»	461666	420 —	Galleano *Romeo* ed *Adenis* di *Silvio*, minori sotto la p.p. del padre e figli nascituri da quest'ultimo, domt. a Sampierdarena (Genova); con usuf. congiuntamente a Galliano Francesca fu Salvatore, ved. di Luigi Galleano ed ai di lei figli Galleano Domenico e *Silvio* fu Luigi	Galleano *Romain Denis* e *Denise Maria* di *Francesco-Mario-Silvio*, minori sotto la p.p. del padre e figli nascituri da quest'ultimo, domt. a Sampierdarena (Genova); con usufrutto congiuntamente a Galliano Francesca fu Salvatore, ved. di Luigi Galleano ed ai figli di lei Galleano Domenico e *Francesco-Orazio-Silvio* fu Luigi.
»	463468	24,50	Galleano *Romain* o *Romano* o *Romeo* e *Dionisia* di *Silvio*, minori sotto la p.p. del padre e figli nascituri da detto Galleano *Silvio*, domt. a Loisen; con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Galliano Francesca fu Salvatore, ved. di Galleano Luigi e Galleano *Silvio* fu Luigi.	Galleano *Romain Denis* e *Denise Maria* di *Francesco-Orazio-Silvio*, minori sotto la p.p. del padre e figli nascituri da detto Galleano *Francesco-Orazio-Silvio*, domt. a Loisen; con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Galliano Francesca fu Salvatore, ved. di Galleano Luigi e Galleano *Francesco-Orazio-Silvio* fu Luigi.
Cons. 5 %	543776 543775	2.000 — 140 —	Moro Armida fu *Roberto*, minore sotto la p.p. della madre Scerni Elvira fu Pio, domt. a Genova. La 2ª rendita è con usufrutto vital. a Scerni Elvira fu Pio, ved. di Moro *Roberto*, domt. a Genova.	Moro Armida fu *Adolfo*, minore ecc. come contro. La 2ª rendita è con usufrutto vital. a Scerni Elvira fu Pio, ved. di Moro *Adolfo* domt. a Genova.
3,50 % »	249368 654882	87,50 140 —	Avalis *Natalia-Giuseppina* fu Giuseppe, moglie di Perini Nicola, domt. a Roma.	Avalis *Giuseppa-Natalina* fu Giuseppe, moglie ecc., come contro.
» »	328748 515162	87,50 140 —	Avalis *Natalia Giuseppina* fu Giuseppe, moglie di Perini Nicola fu Ernesto, domt. a Roma.	Avalis *Giuseppa Natalina* fu Giuseppe, moglie ecc., come contro.
Cons. 5 %	462638	90 —	*Antemangeli* Raffaele di Luigi, minore sotto la p.p. del padre, domt. a Casalvieri (Frosinone); con usuf. vital. ad *Antemangeli* Luigi fu Raffaele, domt. a Casalvieri (Frosinone).	*Antonangeli* Raffaele di Luigi ecc., come contro; con usuf. vital. ad *Antonangeli* Luigi fu Raffaele, domt. come contro.
»	247420	25 —	Battaglia *Antonia* di Vitaliano, minore sotto la p.p. del padre, domt. a Catanzaro.	Battaglia *Isabella-Antonia* di Vitaliano, minore ecc., come contro.
»	107914	75 —	*Schettino* Domenico fu Saverio, domt. a S. Cipriano d'Aversa (Caserta), ipotecata.	*Schettini* Domenico fu Saverio, domt. come contro, ipotecata.
»	142746	50 —	Tinello Gennarino di Giuseppe, domt. a Settingiano (Catanzaro).	Tinello Gennarino di Giuseppe, *minore sotto la p.p. del padre*, domt. come contro.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 % »	592856 657561	35 — 175 —	Bianco *Biagio* di Giovanni, domt. a Limone Piemonte (Cuneo), ipotecata.	Bianco *Giovanni-Biagio*, di Giovanni, domt. come contro, ipotecata.
Cons. 5 % »	63555 63556	210 — 225 —	Zocca *Luigia* fu Michele, nubile, domt. a Torino.	Zocca *Carolina* fu Michele, nubile, domt. a Torino.
»	466517	545 —	Guarnera Letterio fu Giuseppe, domt. a Messina; con usuf. a Parisi *Eucarina* fu Antonino, ved. di Guarnera Giuseppe, domt. a Messina.	Intestata come contro; con usuf. a Parisi *Carmela-Eucaristica* fu Antonino, ved. ecc., come contro.
»	307941	85 —	Ucci *Irma* fu Tommaso, minore sotto la p.p. della madre Giordano *Luisa*, ved. Ucci, domt. a Benevento.	Ucci *Ilma* fu Tommaso, minore sotto la p. p. della madre Giordano *Emma-Luisa*, ved. ecc., come contro.
»	441175	40 —	Ucci *Irma* fu Tommaso, nubile, domt. a Benevento.	Ucci *Ilma* fu Tommaso, nubile, domt. come contro.
» » »	111051 199063 297435	150 — 125 — 500 —	*Maccarone* Maria Rosa fu Rosario, moglie di Marano *Antonio*, domt. a New York (S.U.A.).	*Maccarrone* Maria Rosa fu Rosario, moglie di Marano *Antonino* domt. come contro.
»	110630	100 —	*Maccarone* Maria Rosa fu Rosario, moglie di Antonino Marano, domt. a Mascali (Catania).	*Maccarrone* Maria Rosa fu Rosario, moglie ecc., come contro.
»	229892	500 —	*Maccaroni* Maria Rosa fu Rosario, moglie di Marano Antonino, domt. a Mascali (Catania).	*Maccarrone* Maria Rosa fu Rosario, moglie ecc., come contro.
3,50 %	37307	140 —	*Rhò Giuseppe* fu Gaetano, domt. a Milano.	*Rò Pietro-Giuseppe* fu Gaetano, domt. a Milano.
Cons. 5 % » »	311726 312156 311731	1.000 — 115 — 170 —	Capuano Rosa, *Pasqualina* e Clara fu Gennaro, minori sotto la p.p. della madre Cozzolino Raffaella fu Marco, ved. di Capuano Gennaro, domt. a Napoli. La 3ª rendita è con usufrutto vitalizio a Cozzolino Raffaella fu Marco, ved. Capuano, domt. a Napoli.	Capuano Rosa, *Pasquale* e Clara fu Gennaro minori ecc., come contro e con usufrutto vitalizio come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 30 giugno 1933 - Anno XI.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5092)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 172.

Media dei cambi e delle rendite

dell'8 agosto 1933 - Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	14.08
Inghilterra (Sterlina)	62.98
Francia (Franco)	74.50
Svizzera (Franco)	368.15
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id (Peso carta)	4.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.66
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	13.10
Cecoslovacchia (Corona)	57 —
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.83
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.565
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.18
Olanda (Fiorino)	7.70
Polonia (Zloty)	215 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	160 —
Svezia (Corona)	3.28
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	78.70
Id. 3,50 % (1902)	77.25
Id. 3 % lordo	54.70
Consolidato 5 %	86.875
Buoni novennali. Scadenza 1934	100.90
Id. id. id. 1940	102.875
Id. id. id. 1941	102.875
Obbligazioni Venezie 3,50 %	86.675

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Napoli.

Si rende noto che con R. decreto 29 giugno 1933-XI, il termine assegnato ai poteri conferiti al signor comm. dott. Luigi Aperlo quale commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto per le case popolari di Napoli è stato prorogato al 30 settembre 1933.

(5395)

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria del concorso a 10 posti di ispettore tecnico di vigilanza nel ruolo dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;
Visto il decreto Ministeriale in data 22 febbraio 1933, n. 1377, registrato alla Corte dei conti il 27 dello stesso mese, al registro n. 1, pagina 36, con il quale è stato indetto un concorso per esami a dieci posti di ispettore tecnico nel ruolo del personale tecnico di vigilanza dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili;
Vista la graduatoria di merito, formata dalla Commissione esaminatrice costituita con decreto Ministeriale in data 28 maggio 1933-XI, n. 4459/203, registrato alla Corte dei conti il 6 giugno successivo, al registro n. 1, pag. 85;
Visti gli atti della suddetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria di merito, formata dalla Commissione esaminatrice, in seguito al risultato del concorso per esami a 10 posti di ispettore tecnico nel ruolo del personale tecnico di vigilanza dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili, indetto con decreto Ministeriale del 22 febbraio 1933-XI, n. 1377:

Num. d'ord.	Cognome e Nome	Votazione media prove scritte	Voto prova orale	Votazione complessiva
1	Mazzucato Bruno	8,20	8,50	16,70
2	Marchese Giacomo	7,66	6,20	13,86

Art. 2.

I nominati candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine sopra indicato.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 22 luglio 1933 - Anno XI

Il Ministro: CIANO.

(5409)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.